

# Milano stacca tutti nella classifica dei redditi

Bergamo e Monza gli altri capoluoghi sul podio - Lontane le città del Sud e i micro-comuni

PAGINA A CURA DI  
**Cristiano Dell'Oste**  
**Marco Mobili**

Millettecento chilometri di strada, 40mila euro all'anno: la distanza tra il Comune più ricco (Basiglio, in provincia di Milano) e quello con i redditi più bassi (Mazzarrone, Catania) si misura anche con i dati appena pubblicati dal dipartimento delle Finanze sull'addizionale comunale all'Irpef.

La geografia delle tasse spinge in alto i grandi centri del Nord e allontana dalle prime posizioni della classifica le città del Sud e i Comuni-polvere, che spesso possono contare su poche decine di contribuenti. Tra i capoluoghi, Milano, Bergamo e Monza si confermano in testa, mentre i capoluoghi delle nuove province affollano il fondo della lista.

Un'Italia a due velocità, dunque, che emerge chiaramente anche dall'analisi elaborata dai tecnici del Dipartimento sulla base dell'imponibile 2009 dichiarato con il 730 e Unico 2010 ai fini delle addizionali comunali

li e regionali Irpef. Non si tratta, quindi, del reddito medio di tutti di contribuenti Irpef, ma del reddito denunciato dai soggetti tenuti a versare l'imposta. Restano fuori, in pratica, coloro che sono riusciti ad azzerare l'Irpef, grazie a esenzioni e detrazioni: 10,5 milioni di contribuenti su 41,5.

Il risultato è una fotografia città per città degli italiani che denunciano introiti tassabili con l'Irpef. Una fotografia che sfuma leggermente le differenze reddituali tra Nord e Sud, e fa risaltare invece la maggiore "densità" di contribuenti nelle zone più ricche del Paese.

Ad esempio, il reddito medio calcolato su tutti i contribuenti va dai 13.860 euro della Calabria ai 22.430 euro della Lombardia, con uno scarto del 61 per cento. Il reddito imponibile ai fini delle addizionali, invece, va da un minimo 19.350 euro in Basilicata a un massimo di 25.810 euro nel Lazio, con uno scarto del 33 per cento. Come dire: se si guardano solo i soggetti davvero tenuti a pagare l'Irpef, la distanza in termini reddituali si

accorcia. Il divario si allarga, al contrario, se si rapporta il numero di questi soggetti alla popolazione cittadina. A Siena pagano l'Irpef 67 persone su 100, conteggiando tutti i residenti, bambini e anziani compresi. A Barletta e Andria, invece, ci si ferma a quota 34, praticamente la metà.

Dati come questi fanno subito pensare al lavoro nero, ma l'equazione immediata con l'evasione fiscale non è corretta. Di fatto, al Sud i redditi sono più bassi, e questo rende molto più facile rientrare nell'area "a Irpef zero". Vuoi perché le detrazioni su lavoro dipendente e carichi di famiglia crescono al diminuire del reddito, vuoi perché è più semplice ridurre, fino ad azzerare, l'imposta con altre detrazioni. Inoltre, incide il maggior numero di figli piccoli e il maggior tasso di disoccupazione giovanile e femminile registrato nel Mezzogiorno rispetto all'Italia del Centro-Nord.

Rispetto al 2005 la percentuale di soggetti che devono pagare l'Irpef è leggermente diminuita in

circa metà dei capoluoghi di provincia. Il calo è per lo più concentrato al Nord - Brescia, Vicenza, Modena e Pordenone hanno perso l'1,5% dei contribuenti - ed è legato a doppio filo alla crisi economica. Gli aumenti, invece, si concentrano al Sud, e dipendono probabilmente da un maggiore grado di compliance.

Tutti questi dati si prestano anche a una lettura in chiave federalista, perché dove è più basso il reddito soggetto alle addizionali, la leva dell'autonomia fiscale è meno efficace. Milano, ad esempio, può contare su una base imponibile di 27,3 miliardi, che equivalgono a 21.100 euro per abitante. All'estremo opposto della classifica, Andria si ferma a 5.800 euro. Facile capire, allora, che per ottenere uno stesso incremento di gettito pro capite a Milano basterebbe un ritocco dell'addizionale, mentre ad Andria servirebbe uno scossone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**www.ilsole24ore.com**  
 Il reddito medio  
 di tutti i Comuni italiani

## Imposte

LA GRADUATORIA 2010

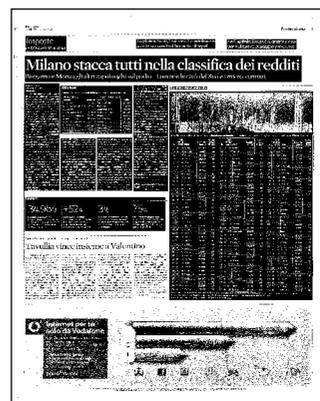
**La platea. Su 41,5 milioni di contribuenti solo 31 versano l'addizionale all'Irpef**

**La Capitale. Roma è al quarto posto per volume di guadagno pro capite**

### Alti e bassi

I dieci comuni agli estremi della graduatoria. Importi in euro

I PRIMI DIECI...		...E GLI ULTIMI DIECI	
Comune	Reddito	Comune	Reddito
Basiglio (Mi)	51.803	Tortorici (Me)	12.589
Galliate Lombardo (Va)	50.539	Plati (Rc)	12.518
Cusago (Mi)	41.437	Zapponeta (Fg)	12.517
Pino Torinese (To)	40.298	Santomenna (Sa)	12.437
Campione d'Italia (Co)	39.074	Maniace (Ct)	12.421
Carate Urlo (Co)	39.030	Valsolda (Co)	12.396
Pecetto Torinese (To)	37.887	Val Rezzo (Co)	12.363
Torre d'Isola (Pv)	37.629	Elva (Cn)	12.187
Segrate (Mi)	36.535	Falmenta (Vb)	12.037
Pieve Ligure (Ge)	35.935	Mazzarrone (Ct)	11.758



**I numeri**

**34.964** **+52%**

**34**

**75%**

**Il reddito annuo a Milano**

L'imponibile medio dichiarato dai contribuenti milanesi è il più alto tra i capoluoghi di provincia: quasi 35mila euro all'anno

**L'aumento a Tavullia**

L'imponibile è cresciuto di oltre il 50% tra il 2005 e il 2009 a Tavullia, in coincidenza con il ritorno di Valentino Rossi

**I contribuenti attivi di Andria**

Andria, insieme a Barletta, ha il più basso numero di contribuenti tenuti a versare l'Irpef: 34 ogni 100 abitanti

**La quota di chi paga l'Irpef**

A livello nazionale tre contribuenti su quattro deve effettivamente versare l'Irpef: gli altri la azzerano grazie ad agevolazioni ed esenzioni

**Il primato della Lombardia**

Il reddito imponibile dichiarato dai contribuenti nei capoluoghi ai fini delle addizionali Irpef (regionale e comunale). Anno d'imposta 2009

N.	Diff. 2009/2005	Città	Reddito (euro)	% che paga l'Irpef	N.	Diff. 2009/2005	Città	Reddito (euro)	% che paga l'Irpef	N.	Diff. 2009/2005	Città	Reddito (euro)	% che paga l'Irpef		
1	=	0	Milano	34.964	60	40	↑ +2	Cuneo	25.054	61	80	↑ +9	Caltanissetta	23.229	44	
2	=	0	Bergamo	31.587	58	41	↓ -7	Venezia	25.039	60	81	↑ +11	Carrara	23.221	54	
3	=	0	Monza	30.415	61	42	↑ +3	Aosta	25.018	64	82	↓ -10	Latina	23.195	54	
4	=	0	Roma	29.820	55	43	↑ +1	Pescara	25.000	51	83	↑ +2	Taranto	23.096	48	
5	↑	+1	Pavia	29.554	64	44	↓ -4	Belluno	24.942	64	84	↓ -2	Arezzo	23.076	59	
6	↓	-1	Padova	29.139	58	45	↓ -7	Genova	24.877	64	85	↑ +17	V. Valentia	23.070	36	
7	↑	+2	Treviso	28.935	59	46	↑ +8	Cosenza	24.867	42	86	↑ +5	Terni	23.049	57	
8	↑	+2	Siena	28.620	67	47	↑ +15	Potenza	24.700	50	87	↓ -6	Ravenna	23.027	63	
9	↓	-1	Bologna	28.449	65	48	↓ -1	Trieste	24.606	65	88	↓ -12	Forlì	22.936	63	
10	↓	-3	Varese	28.264	58	49	=	0	Lucca	24.562	63	89	↓ -3	Teramo	22.912	53
11	↑	+1	Bolzano	27.789	61	50	↑ +8	Catanzaro	24.549	44	90	↑ +3	Siracusa	22.911	44	
12	↑	+1	Parma	27.710	63	51	↓ -10	R. Emilia	24.494	60	91	↑ +8	R. Calabria	22.905	43	
13	↑	+5	Cagliari	27.545	53	52	↓ -1	Perugia	24.443	57	92	↓ -13	Grosseto	22.849	58	
14	↓	-3	Como	27.483	58	53	↓ -17	Biella	24.375	61	93	↓ -6	Chieti	22.813	52	
15	=	0	Firenze	27.422	61	54	↑ +10	Frosinone	24.347	49	94	↓ -6	Pistoia	22.790	58	
16	↑	+1	Pisa	27.368	61	55	↑ +8	Campobasso	24.294	49	95	=	0	Ascoli P.	22.549	55
17	↑	+5	Trento	27.335	60	56	↑ +12	Messina	24.229	42	96	↑ +1	Matera	22.544	49	
18	↓	-4	Lecco	27.268	61	57	↑ +20	Enna	24.187	46	97	↑ +3	Brindisi	22.477	43	
19	↑	+7	Caserta	27.175	46	58	↓ -3	Livorno	24.108	57	98	↓ -2	Cesena	22.416	61	
20	↓	-4	Lodi	27.132	63	59	↓ -7	Macerata	24.090	58	99	↓ -5	Verbania	22.276	57	
21	↓	-1	Brescia	26.987	59	60	↓ -7	Savona	24.034	62	100	↓ -22	Prato	22.173	57	
22	↓	-1	Mantova	26.939	62	61	↑ +10	Sassari	24.006	49	101	=	0	Foggia	22.132	44
23	↓	-4	Udine	26.755	62	62	↓ -12	Ferrara	23.982	65	102	↑ +1	Urbino	21.990	57	
24	↓	-1	Modena	26.423	63	63	↑ +20	Benevento	23.979	44	103	↓ -5	Rimini	21.873	59	
25	=	0	Sondrio	26.405	62	64	↓ -3	Isernia	23.941	50	104	↑ +6	Crotone	21.578	37	
26	↑	+7	Salerno	26.312	46	65	↑ +9	Agrigento	23.932	43	105	=	0	Trapani	21.526	41
27	↓	-3	Verona	26.287	58	66	↓ -6	Vercelli	23.903	62	106	↓ -2	Massa	21.468	53	
28	↓	-1	Lecce	26.268	47	67	↑ +6	Oristano	23.887	50	107	↑ +2	Trani	21.004	38	
29	↑	+3	Vicenza	26.169	57	68	↓ -9	Rovigo	23.828	61	108	↓ -2	Ragusa	20.902	48	
30	↑	+5	Avellino	26.121	47	69	↓ -12	Viterbo	23.808	56	109	↓ -1	Fermo	20.852	52	
31	=	0	Piacenza	25.800	61	70	↑ +10	Rieti	23.673	55	110	↓ -3	Olbia	20.827	50	
32	↓	-3	Torino	25.782	57	71	↓ -4	Pesaro	23.607	58	111	↑ +1	Iglesias	20.616	48	
33	↓	-5	Novara	25.680	60	72	↓ -16	L'Aquila	23.571	52	112	↑ +2	Carbonia	20.563	46	
34	↑	+12	Napoli	25.566	37	73	↑ +2	Imperia	23.527	59	113	=	0	Tortona	20.021	46
35	↓	-5	Pordenone	25.521	62	74	↓ -4	La Spezia	23.400	60	114	↑ +1	Lanusei	19.901	49	
36	↑	+3	Cremona	25.364	63	75	↑ +9	Catania	23.370	40	115	↓ -4	T. Pausania	19.818	49	
37	↑	+6	Bari	25.281	48	76	↓ -11	Alessandria	23.347	60	116	=	0	Barletta	19.032	34
38	↑	+10	Palermo	25.265	40	77	↓ -11	Asti	23.333	58	117	=	0	Sanluri	18.745	44
39	↓	-2	Ancona	25.153	60	78	↑ +12	Nuoro	23.316	53	118	=	0	Andria	17.136	34
						79	↓ -10	Gorizia	23.271	64	119	=	0	Villacidro	17.011	41

Nota: il reddito medio è calcolato sui contribuenti tenuti a versare l'Irpef; chi dichiara un imponibile positivo ma ha l'imposta netta pari a zero non è conteggiato.

La percentuale di chi paga l'Irpef è calcolata rapportando i contribuenti tenuti a versare l'imposta alla popolazione residente

Fonte: Elaborazione de Il Sole 24 Ore su dati del Dipartimento delle Finanze

Le statistiche dell'Economia sul reddito imponibile dell'addizionale Irpef negli 8.095 comuni

# L'Italia divisa dalle tasse

## Resta ampio il divario tra nord e sud - Milano ancora al top

I redditi dichiarati al fisco misurano la distanza tra l'Italia centro-settentrionale e il Mezzogiorno. Milano, Bergamo e Monza conquistano il podio tra i capoluoghi, mentre Roma ottiene la quarta piazza. In coda alla classifica, invece, ci sono diversi centri del Sud, compresi i capoluoghi delle province di nuova istituzione, con Villacidro fanalino di coda. I dati del dipartimento delle Finanze sugli importi denunciati nel 2010, dunque, tracciano la mappa di un paese a due velocità.

Le differenze non riguardano solo la quantità di reddito dichiarato, ma anche il numero di soggetti tenuti al pagamento. Su 41,5 milioni di contribuenti distribuiti in oltre 8 mila comuni, ce ne sono 10,5 milioni che non versano alcuna imposta (circa il 25%), per effetto di esenzioni e detrazioni. Un dato rilevante anche nell'ottica del federalismo fiscale, dal momento che le addizionali comunali e regionali si applicano solo alle persone fisiche che versano l'Irpef.

### I più ricchi

Reddito imponibile annuo pro capite. Valori in euro

Comune	Reddito	Comune	Reddito
<b>TRA I CAPOLUOGHI</b>		<b>TRA TUTTE LE CITTÀ</b>	
1 Milano	<b>34.964</b>	1 Basiglio (Mi)	<b>51.803</b>
2 Bergamo	<b>31.587</b>	2 Galliate Lombardo (Va)	<b>50.539</b>
3 Monza	<b>30.415</b>	3 Cusago (Mi)	<b>41.437</b>